



SCHEMA DI PROPOSTA ATTUATIVA LR N. 48/2012, ANNUALITA' 2019 (triennio 2017-19)

Struttura regionale proponente Direzione Agroalimentare

Referente incaricato per il progetto:

Alberto Zannol **interno:** 5503 ; **email:** agroalimentare@regione.veneto.it

Sezione 1 "Riferimenti normativi"

(Riportare gli estremi delle leggi regionali di riferimento, compresi gli articoli della Lr n.48/2012 di specifico interesse, nonché le norme settoriali di competenza legittimanti le azioni proposte)

Disposizioni normative di riferimento:

- Lr 28 dicembre 2012, n. 48, art. 2, comma 1, lett. a)
- Lr. 22 gennaio 2010 n. 3 ad oggetto "Modifiche della legge regionale 25 luglio 2008, n. 7 "Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli di origine regionale", art. n. 1
- Legge 31 maggio 2012, n. 12 ad oggetto "Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli e agro-alimentari di qualità" art. n. 9

Sezione 2 "Titolo del progetto e descrizione analitica delle azioni"

Titolo sintetico del progetto: La tutela del Made In (3 Modulo "Sperimentazione")

Contesto di riferimento e finalità specifiche del progetto

L'obiettivo perseguito con il progetto "Tutela del made in" è di valutare la possibilità di creare uno strumento giuridico-legale, capace di ottenere in tempi rapidi la rimozione dagli scaffali – sia italiani sia esteri – dei sempre più numerosi prodotti contraffatti, che generano confusione con quelli genuinamente veneti, violando così la concorrenza, ingannando i consumatori finali e alterando l'intera filiera produttiva.

Lo studio fissa come stella polare la valorizzazione del made in Italy (e della connessa posizione degli operatori economici del settore) mediante la protezione diretta del made in Veneto. Il rafforzamento della tutela dei prodotti locali, infatti, rifletterà effetti benefici anche a tutti i prodotti nazionali, determinandosi in tal modo altresì un'innovativa forma di tutela del made in Italy in via indiretta.

Lo studio quindi, tratterà un meccanismo per ottenere dalle autorità giudiziarie straniere provvedimenti rapidi di tutela del made in. Più nello specifico il progetto si propone di:

- 1- Rafforzare la tutela giuridica dei singoli produttori locali nei confronti del fenomeno della contraffazione dei prodotti agroalimentari, anche a livello transnazionale;
- 2- Aumentare la consapevolezza del sistema produttivo agroalimentare veneto del rischio collegato alle infiltrazioni del crimine organizzato attraverso la sofisticazione dei prodotti e la concorrenza sleale;
- 3- Migliorare la capacità di scelta dei consumatori nell'esercizio del loro potere d'acquisto.

Descrizione analitica delle azioni progettuali previste

Con deliberazione regionale n. 1308 del 16 agosto 2017 (allegato A) è stato approvato il Progetto denominato "La tutela del made in" - Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile".

Sinteticamente le azioni previste dal progetto si suddividono in tre moduli:

Modulo operativo 1 - RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI MATCHING (anno 2017)

Modulo operativo 2 - ELABORAZIONE (anno 2018)

Modulo operativo 3 - SPERIMENTAZIONE (anno 2019)

Modalità operative e di gestione e tempi di realizzazione

Il primo e il secondo modulo sono stati realizzati e conclusi nel biennio precedente. Si tratta ora di avviare il terzo e ultimo modulo, ovvero il Modulo "Sperimentazione".



Modulo n.3 SPERIMENTAZIONE

Applicazione del modello (individuato nel modulo 2) nell'ambito di azioni giudiziarie promosse dinanzi alle corti nazionali e straniere, volte all'ottenimento di provvedimenti cautelari a favore dei prodotti tipici locali contraffatti o minacciati.

Il modello d'intervento, potrà essere testato proponendo le azioni in giudizio – avanti alle corti nazionali e straniere – volte all'ottenimento dei provvedimenti cautelari a favore dei prodotti tipici locali contraffatti o minacciati. Si proporranno azioni a ventaglio, in modo da poter mettere alla prova il modello sul più ampio spettro di problematiche possibili e sul maggior numero di giurisdizioni.

In questa fase vi sarà una parziale apertura a tutti i produttori e alle associazioni di categoria, continuando però a diversificare il più possibile le casistiche analizzate dal gruppo di lavoro; verrà garantita in tal modo pari dignità alle problematiche di origine pratica e a quelle teoriche, evitando così di costruire un modello prettamente "scolastico".

In esito alla sperimentazione, potrà essere definito il modello organizzativo più efficace per la gestione delle azioni di tutela testate positivamente rispetto al sistema produttivo locale, anche rispetto alla possibilità data dalla normativa vigente di definire un marchio di riconoscimento del "made in Veneto" nel settore agroalimentare.

Sezione 3: "Modalità operative e di gestione e tempi di realizzazione"**Modalità di gestione del progetto e delle singole azioni**

Progetto svolto in collaborazione con la Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare"

Fasi temporali intermedie (previste per le singole azioni)

Modulo n.3: dal 01/02/2019 al 30/11/2019

Termine di conclusione del progetto previsto: al 30/11/2019

Sezione 4: Costi previsti e copertura della spesa"

Costo totale del progetto €. 87.500,00 (in lettere ottantasettemilacinquecento//00 euro)

Costi suddivisi per ciascuna delle azioni progettuali previste:

Modulo n.3: € 30.000,00

Previsione delle possibili fonti di copertura dei costi previsti: capitolo 101846 "Azioni regionali per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso (L.R. n. 48 del 28/12/2012)"



SCHEMA DI PROPOSTA ATTUATIVA LR N. 48/2012, BIENNIO 2017-2018
<p>Struttura regionale proponente: Direzione Beni e Attività culturali e Sport - UO Coordinamento servizi culturali territoriali</p> <p>Referente incaricato per il progetto: dott.ssa Valentina Galan, int. 3150, email valentina.galan@regione.veneto.it.</p>
<i>Sezione 1 "Riferimenti normativi"</i>
<p>(Riportare gli estremi delle leggi regionali di riferimento, compresi gli articoli della Lr n.48/2012 di specifico interesse, nonché le norme settoriali di competenza legittimanti le azioni proposte)</p> <p>Disposizioni normative di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L.R. 28 dicembre 2012, n. 48, art. 9 "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione" ▪ L.R. 05/09/1984 n. 50 ad oggetto "Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale", art. n. 3
<i>Sezione 2: "Titolo del progetto e descrizione analitica delle azioni"</i>
<p>Titolo sintetico del progetto: "Legalità = libertà". III° edizione</p> <p>Contesto di riferimento e finalità specifiche del progetto: continuità del progetto, giunto alla III edizione. La sua finalità è di avvicinare i cittadini al concetto di legalità, intesa come scelta di vita corretta e rispettosa.</p> <p>Contesto: biblioteche e bibliotecari di pubblica lettura; scuole e insegnanti della scuola dell'obbligo.</p> <p>Finalità: avvicinare i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado al concetto di legalità; rafforzare quanto "seminato" durante i laboratori con un incontro pubblico; attivare un Gruppo di lavoro per radicare il progetto sul territorio.</p> <p>Descrizione analitica delle azioni progettuali previste:</p> <p>Azione n. 1: laboratori per i ragazzi</p> <p>Azione n. 2: momento di incontro</p> <p>Azione n. 3: Gruppo di lavoro (facoltativo)</p> <p>Azione n. 4: pubblicità al progetto</p>
<i>Sezione 3: "Modalità operative e di gestione e tempi di realizzazione"</i>
<p>Modalità di gestione del progetto e delle singole azioni: contributo all'Associazione Italiana Biblioteche (la Regione ha attiva una convenzione con la sua sede regionale) per la gestione del progetto.</p> <p>Per l'azione n. 1: organizzazione di letture animate e laboratori organizzati con operatori culturali;</p> <p>Per l'azione n. 2: organizzazione di un evento aperto a specialisti e cittadini;</p> <p>Per l'azione n. 3: attivazione e gestione di un gruppo di esperti (bibliotecari e operatori culturali) per radicare il progetto nel territorio (facoltativo);</p> <p>Per l'azione n. 4: aggiornamento dei Social media e della bibliografia 2018; elaborazione e diffusione di questionari di gradimento.</p> <p>Fasi temporali intermedie (previste per le singole azioni):</p> <p>Azione n. 1: dal 01/09/2019 al 30/06/2020</p> <p>Azione n. 2: dal 01/09/2019 al 30/06/2020</p> <p>Azione n. 3: dal 01/09/2019 al 30/06/2020</p> <p>Azione n. 4: dal 01/09/2019 al 30/06/2020</p> <p>Termine di conclusione del progetto previsto: al 30/06/2020</p>



Sezione 4 “Costi previsti e copertura della spesa”

Costo totale del progetto: € 15.000,00 (in lettere: quindicimila//00 euro)

Costi suddivisi per ciascuna delle azioni progettuali previste:

Azione n. 1: €10.000,00

Azione n. 2 : € 3.000,00

Azione n. 3: €---

Azione n. 4: € 2.000,00

Previsione delle possibili fonti di copertura dei costi previsti: LR n.48/2012



SCHEMA DI PROPOSTA ATTUATIVA LR N. 48/2012, ANNUALITA' 2019-2020			
Struttura regionale proponente: Direzione Protezione Civile e Polizia Locale-U.O Polizia Locale e Sicurezza Urbana			
Referente incaricato per il progetto: Dott. Marco Caccin interno: 4510; email: marco.caccin@regione.veneto.it			
Sezione 1 "Riferimenti normativi"			
(Riportare gli estremi delle leggi regionali di riferimento, compresi gli articoli della Lr n.48/2012 di specifico interesse, nonché le norme settoriali di competenza legittimanti le azioni proposte)			
Disposizioni normative di riferimento: Lr 28 dicembre 2012, n. 48, art. 9 "Misure a sostegno della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione"			
Sezione 2 "Titolo del progetto e descrizione analitica delle azioni"			
Titolo sintetico del progetto: "La cultura della legalità e della cittadinanza responsabile: l'impegno dei giovani per la sua promozione". L.R. n. 48/2012- anno scolastico 2019-2020.			
Contesto di riferimento e finalità specifiche del progetto In continuità con quanto già realizzato nel corso del precedente anno scolastico in attuazione dell'art.9 della LR n. 48/2012, con il presente progetto si intende incentivare e consolidare la consapevolezza e l'impegno delle giovani generazioni sui temi della lotta al crimine organizzato e mafioso e alla corruzione e per favorire la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, avviando così un processo virtuoso di cambiamento di idee e di comportamenti concreti. Partendo dall'analisi dei fenomeni criminosi e corruttivi e delle loro dinamiche socio economiche, e prendendo a paradigma di riferimento i valori fondanti della nostra Costituzione, ma anche l'esperienza e il vissuto di persone che hanno testimoniato e che testimoniano quotidianamente e attivamente la fedeltà alle Istituzioni e la volontà di costruire un mondo migliore, i giovani sono invitati ad elaborare ed esprimere proprie idee e proposte su questi temi, utilizzando gli strumenti di espressione artistica, letteraria e di comunicazione oggi disponibili. Ciascun istituto scolastico potrà presentare un solo progetto, anche coinvolgente più classi, che dovrà riguardare i temi appena esposti nella loro articolazione concreta, ad esempio come contrastare i fenomeni corruttivi, l'evasione fiscale, lo sfruttamento nel mondo del lavoro, la tutela della società civile nelle sue componenti più deboli e marginalizzate, i traffici internazionali di droga e di valuta, la penetrazione di componenti mafiose nel sistema economico e produttivo. Tutto questo evidenziando nel contempo i profondi valori umani e civili contenuti nella nostra Carta Costituzionale. Il progetto è rivolto agli studenti delle terze, quarte e quinte classi degli istituti di istruzione secondaria superiore, assumendo la forma di concorso emanato dal MIUR-Ufficio Scolastico Regionale, in accordo con la Regione, previa sottoscrizione di apposita convenzione che fissa anche i criteri di valutazione dei lavori presentati dalle scuole. I lavori migliori, selezionati da una apposita commissione paritetica, saranno premiati con un contributo in denaro, destinato all'acquisto di beni e dotazioni didattiche, da erogare all'istituto di appartenenza dei vincitori secondo le seguenti fasce premiali:			
Livelli di premio	Numero massimo lavori ammessi	Valore del premio	Totale parziale
Premio 1° Fascia	max n.3 lavori	€ 2.500,00	€ 7.500,00
Premio 2° Fascia	max n. 5 lavori	€ 1.500,00	€ 7.500,00
Premio 3° Fascia	max n. 6 lavori	€ 1.000,00	€ 6.000,00



Totale valore premi :	€.21.000,00
<p>Il progetto si concluderà con un evento finale organizzato dalla Regione del Veneto e dall'Ufficio Scolastico Regionale, durante il quale verranno presentati i lavori premiati.</p> <p>Descrizione analitica delle azioni progettuali previste</p> <p>Azione n.1: Predisposizione e adozione degli atti relativi alla approvazione e sottoscrizione della convenzione attuativa, impegno e liquidazione della somma complessiva di € 29.200,00 al partner incaricato della gestione economico finanziaria del progetto.</p> <p>Azione n.2: pubblicazione e trasmissione dell'informativa/invito relativa al bando di concorso predisposto in accordo fra le parti e rivolto agli Istituti scolastici superiori del Veneto per l'adesione al progetto e per la richiesta del relativo riscontro, ai fini della pianificazione organizzativa della valutazione di lavori e dell'evento finale. Nomina della Commissione paritetica per la valutazione dei lavori presentati dagli Istituti Scolastici</p> <p>Azione n.3: raccolta e valutazione dei lavori proposti dagli istituti aderenti al progetto, pianificazione organizzativa e realizzazione dell'evento finale di presentazione e premiazione dei lavori.</p> <p>Azione n.4: versamento del premio in denaro agli istituti vincitori e produzione della rendicontazione finale.</p>	
Sezione 3: "Modalità operative e di gestione e tempi di realizzazione "	
<p>Modalità di gestione del progetto e delle singole azioni progettuali:</p> <p>Il progetto è gestito in convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Istituto scolastico "Algarotti" di Venezia (quest'ultimo incaricato della gestione economico contabile del progetto). Si veda al proposito anche quanto riportato alla successiva sezione "Costi previsti e copertura della spesa " e alla sezione "Altre eventuali informazioni utili".</p> <p>Fasi temporali di attuazione delle singole azioni progettuali:</p> <p>Azione n.1: dal 01/06/2019 al 31/10/2019 Azione n.2: dal 01/09/2019 al 31/01/2020 Azione n.3: dal 01/02/2020 al 30/04/2020 Azione n.4: dal 01/05/2020 al 31/07/2020</p> <p>Termine di conclusione del progetto: al 31/07/2020</p>	
Sezione 4: Costi previsti e copertura della spesa"	
<p>Costo totale del progetto € 29.200,00 (euro ventinovemiladuecento//00)</p> <p>Il valore totale dei premi è pari a € 21.000,00; le spese previste per l'evento finale ammontano a € 7.200,00. Nei costi di progetto è compresa anche la compartecipazione all'attività di gestione amministrativo contabile del progetto da parte dell'Istituto scolastico Algarotti, a favore del quale è riservata la somma di € 1.000,00. Le voci di spesa previste per l'attuazione del progetto possono essere reciprocamente compensate, fermo restando il contributo totale previsto. Eventuali risparmi ottenuti in attuazione del progetto possono essere utilizzati per contribuire alle spese di viaggio sostenute dagli alunni e docenti per la partecipazione all'evento finale o, ancora, essere destinati alla realizzazione di una ulteriore edizione aggiornata del progetto nel corso del successivo anno scolastico, previa approvazione della Giunta regionale.</p> <p>Previsione delle possibili fonti di copertura dei costi previsti: Per €16.016,41 a valere sui fondi allocati nel capitolo n.101846 del bilancio di previsione 2019 (LR n. 48/2012) + € 13.183,59 derivanti da economie di spesa realizzate a conclusione di analoga iniziativa per l'anno 2018.</p>	



Altre eventuali informazioni utili:

Le modalità di gestione, la pianificazione attuativa del progetto e i criteri di selezione dei lavori presentati dagli Istituti Secondari Superiori sono definite mediante apposita convenzione, approvata con atto del direttore regionale competente, sottoscritta fra la Regione e il MIUR-Ufficio Scolastico Regionale.

